AVVISO

Concorso pubblico, per esami, a 253 posti, per l'accesso al profilo professionale di funzionario amministrativo-giuridico-contabile, area III, posizione economica F1, del ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per gli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica - *(GU n. 25 del 27-3-2018)*

In merito alle istanze di accesso agli atti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardanti richieste di documentazione relativa ad altri concorrenti, questa Amministrazione ha espressamente richiamato il D.M. n. 60 del 10 gennaio 1996, *"Regolamento per l'esecuzione dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'art. 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 8 del D.P.R. 24 giugno 1992, n. 352"*, che all'art. 3, comma 2, reca: *"Nei procedimenti concorsuali e di selezione in materia di personale, l'accesso agli elaborati ed alle schede di valutazione è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati. Fino a quando il procedimento non sia concluso, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti".*

Tale disposizione, peraltro, è contenuta anche nell'art. 16 del D.D.G. n. 282 del 19 marzo 2018, con cui è stato indetto il concorso pubblico di cui in epigrafe.

Pertanto, a conclusione del procedimento in parola, per tutti coloro per i quali, ad oggi, dovesse ancora perdurare l'interesse ad accedere agli atti relativi ad altri concorrenti, è necessario far pervenire la relativa richiesta (tramite PEC: dgruf@postacert.istruzione.it o PEO: dgruf.ufficio2@istruzione.it o Raccomandata A/R - viale Trastevere, 76/A, 00153 Roma), all'Ufficio II della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie.

Tenuto conto delle disposizioni contenute nell'art. 24, comma 3, della citata L. 241/1990, in seguito alla trasmissione di una successiva comunicazione delle somme relative ai costi e ai diritti degli atti richiesti, ai sensi del decreto direttoriale n. 662/2019, e la conseguente evidenza del pagamento degli stessi, l'Ufficio preposto provvederà quanto più sollecitamente possibile all'ostensione dei documenti a cui si riterrà opportuno accedere, tramite trasmissione, sulla scorta di puntuali indicazioni fornite dagli istanti, a mezzo PEC o PEO, o anche con il ritiro delle copie richieste presso la stanza n. 28 - Roma, viale Trastevere, 76/A – piano terra.

Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati.

Roma, 24 dicembre 2019

IL DIRETTORE GENERALE
Jacopo Greco